

Food&Wine

www.corriereadriatico.it
Scrivi a spettacoli@corriereadriatico.it

vinitaly 2019

53a EDIZIONE
VERONA APRILE 7-10 2019

“Bellezza infinita” le Marche del vino cercano conferme

Da domani a Verona il Vinitaly: edizione con numeri record
La nostra regione è rappresentata da 2 consorzi e 144 cantine

Sempre più in alto. Un vecchio slogan (guarda caso per un distillato) funziona perfettamente per il Vinitaly. L'edizione numero 53 che inizia domani a Verona (7-10 aprile) è stata definita «la più grande di sempre». Insomma ogni anno che passa, un record che viene battuto per il numero delle aziende partecipanti (4.600), per le etichette in mostra (16mila) e per i Paesi rappresentanti (35). I mq sono più o meno sempre gli stessi (100mila alla Fiera di Verona).

Un obiettivo preciso

Come ha sottolineato Giovanni Mantovani alla presentazione romana del Vinitaly «per accompagnare le aziende del made in Italy verso nuovi mercati. Un salone internazionale che quest'anno guarda soprattutto all'Asia Orientale (Marche comprese, ndr), il Far East, per costruire una Via della Seta enologica, senza tuttavia dimenticare, insieme all'Ice, piazze tradizionali come Nord America e l'Europa». L'edizione 2019, che come novità presenta il nuovo salone Vinitaly Design e l'Organic Hall, l'agorà dei vini naturali e bio, mette in vetrina un'Italia da record: nel 2018, secondo dati Ismea, con 55 milioni di ettolitri di vino (+29% su base annua), di cui quasi 20 milioni indirizzati verso i

mercati esteri, conferma il suo ruolo di leader mondiale nella produzione di vino e consolida la sua posizione di esportatore, con una crescita robusta in valore dell'export nell'ultimo decennio (+70% l'incremento in valore dal 2008), consolidata anche nell'anno appena trascorso (+3,3% l'export in valore).

La presenza delle Marche

Anche le Marche vogliono fare la loro parte. «Presenti con un impegno orientato alla promozione della nostra regione, nell'ambito di una prestigiosa vetrina internazionale del settore vitivinicolo». Parole di Anna Casini, vicepresidente nonché assessore regionale all'Agricoltura. Le Marche del vino saranno rappresentate da 144 aziende (di cui 131 sotto l'ombrello dell'Istituto marchigiano tutela e del Consorzio vini Piceni) e 255 etichette da gustare nell'ormai tradizionale e apprezzata “Terrazza Marche”, all'interno dello stand istituzionale. Quest'anno verranno festeggiati i 50 anni della Doc del Bianchetto del Metauro, confermando una tendenza consolidata negli ultimi anni: bianchi prodotti di punta (Verdicchio, Pecorino, Passerina in testa), affiancati da 20 denominazioni autoctone dalla forte identità territoriale e un biologico in crescita che consolida le Marche seconda



realtà italiana per incidenza bio sul totale della superficie vitata.

Uno slogan vincente

La Regione d'accordo. Ma per l'impegno nella valorizzazione dei vitigni locali che fanno parte della ricchezza enologica marchigiana e il sostegno ai viticoltori che valorizzano questo settore dell'agricoltura marchigiana, orientato all'export, con valori economici importanti, è stato come sempre fondamentale il lavoro dei due consorzi di tutela (Imt e Cvp) e della Camera di commercio unica delle Marche. Un forte impulso per promuovere il brand Marche a Verona: il cuore batterà nel padiglione 7 (C6/7/8/9), su una superficie espositiva di 2.500 mq. E lo slogan “Marche, bellezza infinita” è perfetto per fotografare il momento d'oro del vino marchigiano. Una raffica di appuntamenti in calendario, dalle degustazioni al business fino ai convegni, a partire da quello di domani (ore 14) sugli effetti della promozione del vino marchigiano con la presentazione dell'indagine Nomisma Wine Monitor che incrocia investimenti e performance di mercato dell'ultimo triennio. Da segnalare infine, l'appuntamento con “100% Marche, la monografia firmata Valoritalia sull'unica regione italiana al plurale” (lunedì 8, ore 15.30).